



Ruggero D'Autilia

con gli allievi di IV e V sez. A
dell'indirizzo di Arti Figurative
presso il Liceo Artistico Statale
I.I.S. Marco Polo - Venezia

Dirigente Scolastica prof.ssa
Maria Rosaria Cesari

Alice Agabitini
Gloria Anselmi
Emma Baldini
Giulia Baldo
Ask Bassano
Elisa Battaiotto
Zaccaria Belfiglio
Francesca Boscolo
Olimpia Cannatella
Giada Cason
Elvira Cincotto
Anna Crosato
Emily Duse
Marco Ferrara
Ester Ferraresso
Shanti Anita Hossain
Irene Ingrassia
Jasmine Jang
Sofia Khavafka
Alice Lena

Leonardo Lino
Giuseppe Manfredi
Sofia Marinovich
Anika Mereu
Carlotta Molin
Elena Moretto
Sofia Nardo
Sara Orlandini
Elena Paneghel
Lara Perissinotto
Emma Polesel
David Manas Ramos
Emma Rossi
Sara Scabbio
Anna Schiavon
Edoardo Scorsini
Ash Senno
Tobia Trevisan
Rachele Zambon
Elena Zampieri



AULA 10 & Lode

*La grande Tradizione Italiana della Bottega
nella formazione artistica contemporanea*

Esposizione di opere
di giovani artisti allievi
del prof. Ruggero D'Autilia

Liceo Artistico Statale
di Venezia - I.I.S. M. Polo

Chiesa Antica di San Cipriano

VIA TRENTO E TRIESTE, 34
RONCADE

Inaugurazione:

Sabato 28 marzo 2026
Ore 20.30

Apertura mostra:

Domenica 29 marzo,
Sabato 11 aprile
Domenica 12 aprile
Sabato 18 aprile 2026

Orari mostra:

Ore 14.30 - 18.30



**Assessore agli Eventi
Roberto Silvestri**

È con grande piacere che il Comune di Roncade accoglie nella suggestiva cornice della **Chiesa Antica di San Cipriano** la mostra Aula 10 & Lode, frutto del lavoro e della ricerca degli studenti del I.I.S. Marco Polo - Liceo Artistico Statale di Venezia.

Questa esposizione rappresenta un **incontro prezioso** tra territorio e formazione, tra patrimonio storico e creatività contemporanea.

La nostra comunità crede profondamente nel **valore della cultura** come strumento di crescita, dialogo e coesione sociale, e iniziative come questa testimoniano quanto sia importante offrire ai giovani spazi autentici in cui esprimere **talento, visione e sensibilità**.

Il tema della bottega, così ben richiamato nel progetto, ci ricorda che l'arte nasce dall'impegno quotidiano, dalla guida attenta dei maestri e dalla **condivisione delle esperienze**.

In un tempo caratterizzato da trasformazioni rapide, riscoprire la **dimensione laboratoriale** e il rapporto diretto tra docente e allievo significa riaffermare il valore dell'apprendimento come percorso umano prima ancora che tecnico.

Ringrazio il prof. Ruggero D'Autilia, la Dirigente scolastica e tutti gli studenti coinvolti per aver scelto **Roncade** come luogo di esposizione.

Aprire le porte di uno spazio così significativo della nostra città alle nuove generazioni di artisti è per noi motivo di **orgoglio e responsabilità**.

A nome dell'Amministrazione Comunale, auguro a tutti i visitatori di **lasciarsi sorprendere da queste opere**, che non sono soltanto esercizi di studio, ma autentiche promesse di futuro.



Nonostante la distanza storica e culturale che ci separa dal Rinascimento, il modello della **bottega artistica** conserva ancora oggi una sorprendente attualità nella **formazione degli artisti**.

La bottega rinascimentale non era soltanto un luogo di produzione, ma soprattutto uno spazio di **apprendimento condiviso**, in cui il sapere tecnico, teorico e umano veniva trasmesso attraverso l'esperienza diretta, l'osservazione e la pratica quotidiana. Questo approccio, basato **sull'apprendistato**, risponde a esigenze formative che rimangono centrali anche nel contesto artistico contemporaneo.

Nelle botteghe rinascimentali l'allievo imparava **"facendo"**: preparava i materiali, osservava il maestro al lavoro, collaborava alle opere e, gradualmente, sviluppava una propria autonomia espressiva. Tale metodo valorizzava il **tempo lento dell'apprendimento** e il rapporto diretto tra maestro e allievo, elementi che oggi risultano particolarmente preziosi in un sistema formativo spesso orientato alla rapidità e alla standardizzazione.

La trasmissione di **competenze pratiche**, difficilmente acquisibili solo attraverso lo studio teorico, trova in questo modello una forte fonte di ispirazione. Inoltre, la bottega rinascimentale favoriva un **ambiente collettivo e interdisciplinare**. Pittura, scultura, architettura e arti applicate convivevano nello stesso spazio, stimolando il confronto e la **contaminazione** tra linguaggi diversi.

Anche oggi, in un panorama artistico sempre più ibrido, la collaborazione e il dialogo tra discipline rappresentano un valore fondamentale. Molti atelier contemporanei, residenze artistiche e laboratori condivisi recuperano proprio questa **dimensione comunitaria**, contrapponendosi all'idea dell'artista isolato.

Un altro aspetto di grande attualità è il ruolo del maestro **come guida** più che come semplice trasmettitore di regole. Nella bottega rinascimentale il maestro offriva un modello, ma incoraggiava anche l'emergere della **personalità dell'allievo**. Analogamente, nella formazione artistica odierna, il docente è chiamato a sostenere la **ricerca individuale**, aiutando l'artista in formazione a trovare una propria voce critica e stilistica.

In conclusione, la bottega rinascimentale non rappresenta un modello superato, ma una **risorsa concettuale ancora fertile**. Pur adattandosi ai nuovi strumenti, alle tecnologie digitali e ai contesti educativi contemporanei, i suoi principi fondamentali – **apprendimento pratico, relazione umana, collaborazione e centralità dell'esperienza** – continuano a offrire spunti essenziali per ripensare la formazione artistica oggi.

È in quest'ottica che vanno inquadrare le opere dei giovani artisti in mostra, epifanie di un futuro fecondo.

Prof. Ruggero D'Autilia